

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3579 del 07/07/2017
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla Società Agricola ORSI MANGELLI SS per lo stabilimento sito in comune di San Giovanni in Persiceto, via Mascellaro n° 7
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3713 del 07/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla Società Agricola ORSI MANGELLI SS per lo stabilimento sito in comune di San Giovanni in Persiceto, via Mascellaro n° 7

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla Società Agricola ORSI MANGELLI SS per lo stabilimento ubicato nel Comune di San Giovanni in Persiceto, via Mascellaro n° 7 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui in acque superficiali⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
 - Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs.152/2006 per l'utilizzazione agronomica della frazione liquida e palabile del digestato (Regolamento Regione Emilia Romagna n° 1 del 04/01/2016 smi)
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B, C e D alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Il presente atto costituisce modifica non sostanziale della determina di Autorizzazione Unica⁵ rilasciato dalla

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Autorizzazione Unica all'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs 387/2003 con atto determina n°1805 PG 119319 del 12/07/2011 e successivi aggiornamenti con determina n° 1458 PG n° 110653 del 06/07/2012 e determina n° 131 PG n° 10042 del 28/01/2015

Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs n° 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili mediante la combustione di biogas da biomasse vegetali non costituenti rifiuto, limitatamente alle tematiche ambientali ivi comprese e sostituisce le conseguenti prescrizioni, ossia per le emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene (sostituzione delle prescrizioni da 37 a 41 dell'allegato subA alla determina n°1805/2011 e tutto l'allegato subB della stessa determina), scarichi di reflui in acque superficiali (sostituzione delle prescrizione 42 dell'allegato subA alla determina n°1805/2011 e di tutto l'allegato subC della determina n° 1458/2012), utilizzo agronomico del digestato (sostituzione delle prescrizioni da 43 a 51 dell'allegato subA alla determina n°1805/2011). Resta invariata ogni altra prescrizione contenuta nell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi del DLgs 387/03⁶. Il presente atto, va conservato unito all'Autorizzazione Unica stessa, quale parte integrante, in quanto ne costituisce aggiornamento.

4. Come disposto dalla Delibera della Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 51/2011 e DGR n°1495/2011⁷, al primo rinnovo delle autorizzazioni settoriali contenute in autorizzazione unica energetica debbono essere programmati, se necessari, gli interventi di adeguamento dell'impianto alle disposizioni tecniche della DGR 1495/2011. A tal fine la Società Agricola ORSI MANGELLI SS dovrà trasmettere, entro 90 giorni dal rilascio del presente atto, una relazione illustrativa degli interventi necessari ed il relativo cronoprogramma di attuazione dei lavori di adeguamento dell'impianto.
5. Non vengono prescritte ulteriori campagne di monitoraggio degli odori oltre a quelle previste per legge e già ultimate nei primi due anni di funzionamento dell'impianto, valutato che non risultano al momento segnalazioni di disagio olfattivo nell'intorno dell'impianto imputabile all'attività svolta; potranno essere prescritte ulteriori campagne di monitoraggio nel futuro, qualora se ne ravvisasse la necessità.
6. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁸;
7. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁹
8. Obbliga la Società Agricola ORSI MANGELLI SS a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata¹⁰
9. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività

⁶ Autorizzazione Unica all'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs 387/2003 con atto determina n°1805 PG 119319 del 12/07/2011 e successivi aggiornamenti con determina n° 1458 PG n° 110653 del 06/07/2012 e determina n° 131 PG n° 10042 del 28/01/2015

⁷ DGR n° 1495/2011 “ Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas”

⁸ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁹ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

¹⁰ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

Produttive territorialmente competente

10. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
11. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Società Agricola ORSI MANGELLI SS, c.f. e p. iva 02013900150, avente sede legale in comune di Milano, piazza Cavour n° 1 e stabilimento in comune di San Giovanni in Persiceto, via Mascellaro n° 7, ha presentato in data 14/03/2016 al SUAP del comune di San Giovanni in Persiceto una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹¹.

Tale domanda contiene la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi S1¹² ed S2¹³ di acque meteoriche di prima pioggia e di domestiche in acque superficiali. L'impianto svolge attività di produzione energia elettrica da biogas da biomasse ed è attualmente autorizzato ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/2003 con Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Bologna¹⁴.

La domanda di AUA ricomprende anche le matrici ambientali di valutazione di impatto acustico e comunicazione di utilizzazione agronomica del digestato, per le quali è dichiarato che non sono state apportate modifiche rispetto alla situazione autorizzata.

In data 07/12/2016¹⁵ la Società Agricola ORSI MANGELLI SS ha inviato comunicazione ai sensi del DM 118/2016 in merito al rispetto dei nuovi limiti di concentrazione ammessa di composti organici volatili ed è dichiarato che non sono necessari interventi di adeguamento per il rispetto dei nuovi valori.

Ai sensi della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 51 del 26/07/2011 in sede di rinnovo della prima delle autorizzazioni settoriali rilasciate unitamente all'Autorizzazione Unica ex Dlgs 387/2003, deve essere effettuato l'adeguamento alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa regionale sopravvenuta (Delibere di Giunta Regione ER n°1496/2011 e n° 1495/2011). La documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA non contiene alcuna valutazione in merito a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n° 1495/2011 "Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas" e pertanto si prescrive che l'azienda trasmetta ad ARPAE,

¹¹ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2016/4998 del 21/03/2016

¹² Autorizzazione allo scarico S1 rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina n°1805 PG 119319 del 12/07/2011 aggiornata con determina n° 1458 PG n° 110653 del 06/07/2012

¹³ Autorizzazione allo scarico S2 rilasciata dal comune di San Giovanni in Persiceto con Prot n° 552 del 08/02/2012

¹⁴ Autorizzazione Unica all'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile rilasciata dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art 12 del DLgs 387/2003 con atto determina n°1805 PG 119319 del 12/07/2011 e successivi aggiornamenti con determina n° 1458 PG n° 110653 del 06/07/2012 e determina n° 131 PG n° 10042 del 28/01/2015

¹⁵ Comunicazione agli atti di ARPAE con PGBO/2016/23286 del 07/12/2016

entro 3 mesi dal rilascio dell'AUA, una relazione illustrativa degli interventi necessari ed il relativo cronoprogramma di attuazione dei lavori di adeguamento dell'impianto biogas ai criteri della DGR 1495/2011.

In data 24/08/2016 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE di Bologna¹⁶.

In data 14/11/2016¹⁷ è pervenuto il parere del comune di San Giovanni in Persiceto in merito allo scarico S2.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 395,00 (importo corrispondente alla matrice scarico di acque prima pioggia e/o dilavamento cod tariffa 12.02.01.01 - emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01 a cui è stata applicata la riduzione del 50% in quanto trattasi di titolo ricompreso in AUA come proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione in essere – Comunicazione per utilizzazione agronomica effluenti di allevamento cod tariffa 12.02.03.01).

Si adotta pertanto l'A.U.A. che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche in acque superficiali come individuati in allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali come individuati in allegato C quale parte integrante e sostanziale del presente atto
- Comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs.152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato come individuati in allegato D
- Si dà atto che la Società Agricola ORSI MANGELLI SS dichiara, relativamente alla valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995, che non sono state apportate modifiche rispetto a quanto autorizzato con atto di autorizzazione unica e pertanto non sono stabilite ulteriori prescrizioni.

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni¹⁸

¹⁶ Parere agli atti con PGBO/2016/15777

¹⁷ Parere agli atti di ARPAE copn PGBO/2016/21467

¹⁸ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Società Agricola ORSI MANGELLI SS - Comune di San Giovanni in Persiceto - via Mascellaro n° 7

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione energia elettrica da biogas da biomasse svolta dalla Società Agricola ORSI MANGELLI SS nello stabilimento ubicato in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Mascellaro n° 7, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La Società Agricola ORSI MANGELLI SS è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Portata massima	4200 Nm ³ /h
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)(*)	100 mg/Nm ³
Ossidi di azoto	450 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	350 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	500 mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	10 mg/Nm ³

(*) escluso il metano

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 5%.

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: TORCIA DI COMBUSTIONE
EMISSIONI E3 - E4
PROVENIENZA: VALVOLA DI SOVRAPRESSIONE IMPIANTO COCCUS1 E COCCUS 2
EMISSIONE E5
PROVENIENZA: VALVOLA DI SOVRAPRESSIONE IMPIANTO EUCO

EMISSIONE E7
PROVENIENZA: SFIATO CISTERNA INTERRATA

Il gestore di stabilimento dovrà dotarsi di un registro, con pagine numerate e firmate dal responsabile o gestore stesso, ove dovrà essere annotata la data e l'ora di avvio di ogni emissione di emergenza, la causa dell'avvio ed il tempo in cui l'emissione è rimasta attiva (data e ora del termine dell'emissione di emergenza), nonché gli interventi attuati per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento dell'impianto. Tale registro dovrà essere tenuto presso l'impianto, aggiornato ed a disposizione degli enti di controllo.

EMISSIONE E6
PROVENIENZA: RICAMBIO ARIA E RAFFREDDAMENTO LOCALE MOTORE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 ed UNI EN ISO 16911-1:201 ;per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;

- UNI EN 1911:2010; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl; Possono inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Territoriale di Arpa Sezione di Bologna devono essere informati entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dell'emissione E1, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. In relazione a ciascuna fase del ciclo produttivo, compresa quella di scarico, movimentazione e stoccaggio delle materie prime e delle biomasse vegetali, la Società Agricola ORSI MANGELLI SS dovrà adottare ogni accorgimento impiantistico e gestionale, che permetta di minimizzare e mantenerne contenuta l'entità delle emissioni, con particolare riferimento all'eventuale impatto odorigeno delle emissioni diffuse e delle polveri: a tal fine dovranno essere previsti, ove tecnicamente possibile, dispositivi di chiusura o chiusure rimovibili.
5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

6. La Società Agricola ORSI MANGELLI SS dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per il punto di emissione E1.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di controllo. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni.

7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Società Agricola ORSI MANGELLI SS, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale

Società Agricola ORSI MANGELLI SS - Comune di San Giovanni in Persiceto - via Mascellaro n° 7

ALLEGATO B

**Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali
di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e
s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

Classificazione dello Scarico

Scarico in fosso di scolo poi Scolo Mascellaro (Consorzio della Bonifica Burana) di acque meteoriche di dilavamento delle aree trincee, nelle parti non interessate dallo stoccaggio delle biomasse vegetali, e dei piazzali asfaltati. Detti reflui subiscono un trattamento di dissabbiatura e disoleazione in vasca di prima pioggia. Le acque di prima pioggia trattate confluiscono poi in una vasca di laminazione e da questa ad un fosso di campagna e poi allo Scolo Mascellaro. Nella stessa vasca di laminazione si immettono direttamente anche le acque di seconda pioggia.

Le acque meteoriche di dilavamento delle trincee nell'area del fronte insilato in uso, insieme ai colaticci, sono inviate alla vasca di raccolta del separato liquido Calix e successivamente al fermentatore per il riutilizzo nel ciclo produttivo.

E' previsto un by-pass di emergenza da attivarsi solo in caso di avaria della pompa di sollevamento che convoglierà il colaticcio alla vasca Calix. In caso di emergenza la linea dei colaticci, tramite detto by-pass, viene deviata nella rete delle acque meteoriche di dilavamento.

Gli impianti di trattamento previsti (acqua di prima pioggia) risultano dimensionati in base alle superfici afferenti ed ai volumi di acqua meteorica corrispondente ai primi 5 mm di pioggia.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel fosso di scolo di campagna:

- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso servizi igienici e spogliatoi (competenza amministrativa del Comune di San Giovanni in Persiceto in allegato C al presente atto)

Prescrizioni

1. Entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il titolare

dello scarico dovrà presentare ad ARPAE SAC di Bologna ed ARPAE ST di Pianura una planimetria aggiornata delle reti di scarico e dei particolari strutturali richiesti e realizzati con i precedenti atti autorizzativi, in scala adeguata:

2. Ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006 lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali, considerate potenzialmente contaminabili dalle attività svolte, deve rispettare, nel punto di controllo in ingresso alla vasca di laminazione, i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006- parte terza per scarico in acque superficiali limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, C.O.D. ed Idrocarburi Totali;
3. A valle del sistema di trattamento ed immediatamente a monte dell'immissione delle acque meteoriche nella vasca di laminazione, dovrà essere realizzato un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; qualora per eventuale esigenza tecnica e costruttiva non fosse possibile realizzare il pozzetto di controllo con tali caratteristiche, dovranno essere concordate e condivise con il Distretto ARPA di Pianura soluzioni tecniche alternative;
4. Lo svuotamento delle vasche di prima pioggia dovrà avvenire dopo 48-72 ore dall'ultimo evento meteorico, salvo eventuali diverse prescrizioni del Consorzio della Bonifica Burana per motivi di sicurezza idraulica;
5. Sulla condotta fognaria delle acque meteoriche di dilavamento, a monte dell'immissione nella vasca di laminazione idraulica, dovrà essere installato un dispositivo manuale di intercettazione (es: paratia) da attivare in caso di eventi incidentali quali rotture di cisterne, sversamenti, incendi che potrebbero essere causa di immissioni di sostanze liquide inquinanti nel corpo idrico ricettore;
6. Il by-pass della linea colaticci potrà essere attivato solo nel caso di estrema emergenza della stazione di sollevamento del colaticcio in seguito ad avarie non diversamente gestibili; tale evento dovrà essere annotato sul registro che il Titolare dell'attività e dello scarico è tenuto a tenere presso l'impianto per la registrazione degli eventi di entrata in funzione degli apparati d'emergenza;
7. In caso di attivazione del by-pass, il Titolare dell'attività e dello scarico è tenuto a verificare analiticamente che la qualità del refluo da scaricare rispetti i limiti previsti dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza; copia del rapporto di prova relativo al suddetto controllo analitico dovrà essere conservato presso l'impianto e reso disponibile a richiesta degli Enti di controllo;
8. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica ;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie ed al bacino di laminazione delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario nel suo complesso;
 - Se prevista installazione di altri pozzetti di ispezione/campionamento oltre a quello di cui alla precedente prescrizione 2., questi siano realizzati conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; qualora per eventuale esigenza tecnica e costruttiva non fosse possibile realizzare pozzetti di controllo con tali caratteristiche, siano concordate e condivise con il Distretto ARPA di Pianura soluzioni tecniche alternative;
 - Tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - Gli impianti di trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di pulizia, verifica, controllo e manutenzione (a periodicità almeno annuale per il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche compreso controlavaggio della massa filtrante del filtro batterico anaerobico); degli interventi effettuati sia redatta e conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli Enti di controllo;
 - Siano eseguiti periodici interventi di manutenzione delle sponde del fosso ricettore a valle del punto di scarico ed a valle della vasca di laminazione, allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea che fosse di intralcio al normale e regolare deflusso delle acque verso lo Scolo Mascellaro;
9. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dal Consorzio della Bonifica Burana, quale ente gestore del corpo idrico ricettore indiretto dello scarico.
10. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
11. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al

suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n°1805 del 12/07/2011 CL 11.4.5/98/2011 modificata con Determina 1458 del 06/07/2012 e con varianti non sostanziali PG 77384 del 24/05/2013 e Determina n.131 del 28/01/2015 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale

Società Agricola ORSI MANGELLI SS - Comune di San Giovanni in Persiceto - via Mascellaro n° 7

ALLEGATO C

matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue domestiche con recapito in acque superficiali in fosso di campagna e poi Scolo Mascellaro, costituito dalle acque reflue domestiche provenienti da servizio igienico e spogliatoi con trattamento primario in fossa Imhoff e successiva chiarificazione con filtro percolatore anaerobico (dimensionati per 3 AE);

Prescrizioni

Considerata la natura e la consistenza in A.E. dell'attività svolta (inferiore a 50 A.E.) lo scarico di acque reflue domestiche non è soggetto al rispetto di limiti di accettabilità a sensi del punto 4.7-IV della DGR 1053/2003, ma al generale rispetto delle prescrizioni operative e gestionali atte a garantire il buon funzionamento e rendimento nel tempo del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue;

Il Titolare dello scarico dovrà rispettare le prescrizioni impartite dal comune di San Giovanni in Persiceto con il proprio parere di seguito riportato quale parte integrante e sostanziale del presente allegato B:

- entro 30 giorni dal rilascio del presente atto di Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere fornita una planimetria aggiornata dello scarico delle acque reflue domestiche in opportuna scala (1:2000) che riporti l'esatto recapito finale dello scarico



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Area Governo del Territorio
Ufficio Ambiente
cod. 340S

Sede Ufficio Ambiente
Via D'Azeglio, 20
Tel. 051/6812846, Fax 051.6812800
Orari di apertura:
lunedì ore 9-13,
giovedì su appuntamento ore 15-18
e-mail: fgovoni@comunepersiceto.it

San Giovanni in Persiceto, 11/11/2016

Allo sportello Suap

Oggetto: Parere di competenza

A seguito della domanda contenuta nella pratica di autorizzazione unica ambientale (AUA) presentata allo sportello SUAP nr.1441/2016 presentata dalla ditta "Azienda Agricola Orsi Mangelli s.s." con sede via della Mascellaro 7 a S.G. Persiceto, si esprime **Parere Favorevole** alla relativa autorizzazione allo scarico in acque superficiali relativamente allo scarico delle acque di origine domestica provenienti dal locale adibito a servizio igienico (dotato di WC , lavabo e doccia);
si chiede la fornitura di una planimetria aggiornata dello scarico delle acque domestiche in opportuna scala (1:200)

Distinti saluti.

P.I. Govoni Franco

AOO Comune di San Giovanni in Persiceto
Codice Identificativo SGIOVPTO
Sede Comunale, Corso Italia 70 – Fax 051-825024
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
C.F. 00874410376 – P. IVA. 00525661203
e-mail: urp@comunepersiceto.it
sito: www.comunepersiceto.it

Prat.	Prot. N.* 48626	Classif
Rif. Vs	doc n.	Del
Ns. prot n.	Del	

*Si prega cortesemente il destinatario di citare il suindicato numero di protocollo nella futura corrispondenza indirizzata all'ente

Autorizzazione Unica Ambientale

Società Agricola ORSI MANGELLI SS - Comune di San Giovanni in Persiceto - via Mascellaro n° 7

ALLEGATO D

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del DPR 152/2006

Esiti della valutazione

In data 26/10/2016 al n. 17880, la Società Agricola ORSI E MANGELLI SS ha provveduto ad inviare attraverso il sistema di Gestione Effluenti del portale della Regione Emilia-Romagna la comunicazione per l'utilizzo agronomico del digestato prodotti dalle seguenti strutture:

- Impianto di Digestione Anaerobica alimentato a Biomasse vegetali ed effluenti zootecnici sito Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Mascellaro n. 7

L'ARPAE-SAC di Bologna in data 26/10/2016 al PGBO/2016/20224 ha ricevuto la comunicazione e in tale data ha provveduto a svolgere la valutazione sui contenuti dichiarati.

Visto che il Comune di San Giovanni in Persiceto non ha rilevato nulla di ostativo alla dichiarazione presentata.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto è obbligata al rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici.
2. Fatto salvo quanto diversamente previsto dal Regolamento Regionale n.1 del 4/01/2016, attualmente in fase di revisione da parte della Regione Emilia Romagna, le informazioni previste per la comunicazione di utilizzazione agronomica devono essere aggiornate ogni cinque anni, con valenza di autocontrollo, anche quando la comunicazione è inserita nel procedimento di autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al D.P.R. n. 59 del 2013 e in questo caso il termine di 5 anni riparte; i rinnovi e le modifiche hanno effetto immediato ai fini della disciplina della Comunicazione, ferma restando la possibilità da parte dell'autorità competente di richiedere chiarimenti o integrazioni entro 30 giorni dall'invio della comunicazione.
3. Se la modifica della comunicazione comporta anche una modifica su altri procedimenti compresi in AUA, l'azienda deve valutare tali modifiche in relazione alle norme relative agli altri titoli

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

- abilitativi e matrici ambientali e, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 59 del 2013.
4. La società Titolare dell'impianto è tenuta a comunicare l'avvenuta variazione, inviando tramite PEC gli estremi di detta comunicazione ad ARPAE-SAC di Bologna.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.